

trarre la discussione. Il rapporto sarà così stampato prima e distribuito a tutti i rappresentanti.

Il *rappresentante Varè*: Appoggiando le conclusioni del rappresentante Benvenuti, relatore della Commissione, devo aggiungere una osservazione in risposta alla domanda del rappresentante Pasini.

Alcune delle conclusioni del rapporto della Commissione si presentano da per sè come raccomandazione da farsi al potere esecutivo e non come legge. Si dice: eccitare il potere esecutivo; questo è un senso sufficientemente chiaro. Ma siccome il relatore della Commissione ha già precedentemente detto che il primo articolo delle sue conclusioni contiene una legge; perciò, convenendo nella sua proposta di differire la discussione, pregherei la Commissione di venire con un progetto di legge chiaro e concreto, tale che potesse servire di testo.

Nella legge che si pubblica non direi: *sono approvate, in nome del popolo, tutte le operazioni finanziarie*, perchè quelle parole *tutte le operazioni finanziarie*, potrebbero essere una espressione troppo generale, abbastanza astratta, troppo poco applicabile; e perciò vorrei che la Commissione dicesse esattamente che cosa si approva, perchè i rappresentanti e i cittadini sapessero che cosa viene in nome del popolo dichiarato valido ed approvato.

Il *rappresentante avv. Benvenuti*: Per parte mia, come relatore, dichiaro di accettare il consiglio che ci venne dato dal rappresentante Varè.

Il *presidente*: Quindi pongo a' voti la proposizione Varè di aggiornare la discussione.

Consultata l'Assemblea per alzata e seduta, la proposizione venne adottata.

Il *rappresentante triumviro Manin* sale la bigoncia applaudito: Accettando l'incarico, che mi viene conferito da questa Assemblea, so che faccio un atto di coraggio temerario. Pure, nelle condizioni in cui sono le cose, credo aver debito di fare quest'atto di temerità. (*Applausi.*)

Accetto. Ma affinchè l'onore mio, e, che più importa, l'onore vostro, e quello di Venezia, non abbiano a soffrire, è necessario che nell'arduo cimento io sia sostenuto, secondato dal vostro concorso, dalla vostra fiducia, dal vostro affetto.

Noi siamo stati forti, rispettati, lodati finora, perchè siamo stati pienamente concordi. Io vi chieggo virtù non poetiche, ma di utilità pratica grande. Io chieggo prudenza, pazienza, perseveranza. Con queste e colla concordia, coll'amore, colla fede, noi vinceremo. Colla fede si vince! (*Applausi fragorosi.*)

Il *presidente*: Secondo l'ordine del giorno ci sarebbe la rinuncia del rappresentante Averardo De Medici. Invito un segretario a leggere la lettera del medesimo.

Un *segretario* (legge la lettera):

Cittadino presidente.

Malato d'inasprimento di una lenta cistite, trovomi nella impossibilità di accudire all'incarico onorevole di rappresentante del settimo circondario elettorale presso quest'Assemblea.